

Sede legale: Via Valverde, 10 - 47900 Rimini (RN) **C.F.** 91014590409 - **C.C.P.** 12104477
Ufficio progetti: Via Mameli, 4 - 47900 Rimini (RN) - **Tel.** 0541/50622 - **Fax** 0541/708575
Segreteria: Via Clodia 21/a - 47900 Rimini (RN) **Tel.** 0541/57545 - **Fax** 0541/432245
Email: condivisione@apg23.org **Sito:** www.apg23.org

Spett.le

Campo Lavoro Missionario

Diocesi di Rimini

Vi ringraziamo di cuore per il Vostro contributo a sostegno della nostra casa famiglia "Nossa Senhora da Guadalupe".

Insieme come coppia abbiamo scelto di vivere la vocazione cristiana come missionari, nella specifica modalità della **casa famiglia** per condividere la nostra vita coi più deboli ed emarginati, soprattutto bambini in situazione di rischio sociale per proteggerli da situazioni di violenza, abuso, sfruttamento.

Vogliamo garantire ai nostri bimbi un ambiente sano e protetto dove poter crescere, ricreando un ambiente familiare fatto di amore e comprensione ma anche di impegni e doveri. Si interviene sui bambini, adolescenti o adulti utilizzando tutti gli strumenti possibili per aiutarli ad affrontare, elaborare e rimarginare le ferite ed i lutti subiti, facendoci carico della loro condizione, mettendo la nostra spalla sotto la loro croce e condividendone le sofferenze ...accompagnandoli così per tutto il cammino di crescita sino alla scelta di un progetto di vita effettivo che li porti al raggiungimento dell'autonomia e indipendenza.

Al momento la nostra famiglia accoglie 10 persone: 6 bambini e 3 adolescenti provenienti da situazioni familiari difficili ed un adulto con difficoltà psichiche; in tutto siamo in 12.

Grazie al Vostro sostegno la casa famiglia potrà acquistare un automezzo che ci servirà per far fronte alle numerose esigenze che la gestione di una casa famiglia comporta: trasporto scolastico dei bambini; trasporto di cose e spese varie per la casa; rispondere alle urgenze di salute ed alle emergenze; garantire momenti collettivi ludico-ricreativi; facilitare e garantire i contatti con gli altri missionari e le altre case-famiglia della zona; mantenere i contatti e le buone relazioni con le famiglie di origine; rispondere a qualsiasi situazione di bisogno che richieda rapidità e mobilità.

Le attività in casa famiglia richiedono molte energie psico-fisiche dato il grande impegno necessario al lavoro educativo e riabilitativo dei ragazzi e minori accolti.



Che il nostro cuore e le nostre mani rimangano sempre aperti alla generosità della tua benedizione, perché possa dividerla con quelli che soffrono nel corpo e nello spirito. Dona consolazione e pace a chi nella gioia e nella fatica di ogni giorno crede e spera in te, unico sommo bene.

"Siate ben contenti di partecipare alle sofferenze di Cristo, perché così potrete essere pieni di gioia anche quando egli manifesterà a tutti la sua gloria" (1 Pt. 4,13-14)"

Raffaella e Michele

Nel momento in cui chiuderò gli occhi a questa terra...

Commento al brano biblico di Giobbe (19,1.23-27) scritto da don Oreste Benzi per venerdì 2 novembre, Commemorazione di tutti i fedeli defunti, e giorno in cui lui è tornato al Padre.

Nel momento in cui chiuderò gli occhi a questa terra, la gente che sarà vicino dirà: è morto. In realtà è una bugia. Sono morto per chi mi vede, per chi sta lì. Le mie mani saranno fredde, il mio occhio non potrà più vedere, ma in realtà la morte non esiste perché appena chiudo gli occhi a questa terra mi apro all'infinito di Dio. Noi lo vedremo, come ci dice Paolo, faccia a faccia, così come Egli è (1Cor 13,12). E si attuerà quella parola che la Sapienza dice al capitolo 3: Dio ha creato l'uomo immortale, per l'immortalità, secondo la sua natura l'ha creato. Dentro di noi, quindi, c'è già l'immortalità, per cui la morte non è altro che lo sbocciare per sempre della mia identità, del mio essere con Dio. La morte è il momento dell'abbraccio col Padre, atteso intensamente nel cuore di ogni uomo, nel cuore di ogni creatura.



"Tutte le volte che sentite il disprezzo di chi è disprezzato nel vostro cuore e piangete per quello; tutte le volte che sentite la solitudine in chi è solo e che non potete mangiare tranquilli da soli perché c'è un fratello che non mangia; tutte le volte che c'è qualcuno in casa che vi chiama per nome e sentite che ci sono tanti altri che non saranno mai chiamati per nome da nessuno... nella misura in cui sentite nel vostro cuore il grido di Cristo che è nel povero, nel disprezzato, la profezia di Dio si nutre bene dentro di voi e comprendete che la via unica che cambia il mondo è la condivisione perché contiene in se stessa la giustizia".

Don Oreste Benzi



*Grazie a nome di chi, anche domani,
potrà sentirsi amato da qualcuno*

Casa Famiglia N.sa Senhora da
Guadalupe

